

Inaugurata dal cardinal Martini la splendida statua del cappuccino fra Cecilio.

Nuova opera di Ilia Rubini in un convento di Milano



Ilia Rubini nel suo studio



La statua di fra Cecilio

■ CORNO GIOVINE – La pittrice corniolese Ilia Rubini, notissima in campo nazionale e internazionale, è sempre alla ribalta anche nel fantastico mondo della scultura.

L'ultima sua opera completata (molte altre sono in esecuzione) è stata recentemente inaugurata a Milano a conclusione del processo diocesano di beatificazione di fra Pietro Cortinovis, un cappuccino portinaio e questuante del convento di viale Piave 2 a Milano.

La statua bronzea, raffigurante fra Cecilio (così Cortinovis era conosciuto

dalla gente) è alta m 1,60 e pesa 6 quintali; è stata studiata a Corno Giovine dove l'artista abita e ha un laboratorio, e fusa a Cinisello Balsamo nella fonderia di Antonio Speranza.

Collocata sull'area antistante al convento dei cappuccini, la statua è stata benedetta dal cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, che si è a lungo complimentato con l'artista che, già in precedenza, aveva eseguito immagini raffiguranti i santi per i cappuccini di piazza Velasquez.

Ampi consensi sono andati all'artista (che ha frequentato ancora giova-

nissima la scuola Gazzola di Piacenza e il laboratorio di Paolo Perotti, pure di Piacenza, abilissimo scultore in marmo e legno) dal foltissimo stuolo di fedeli presenti alla cerimonia in memoria di fra Cecilio, che nel suo testamento scrisse: «Quando vado in Paradiso devo continuare a intercedere dal Padre Celeste luce e pane celeste e terrestre per tutti...».

Nato a Napello, frazione di Costa Serina (in provincia di Bergamo), il 7 novembre 1885 da una famiglia con 8 figli, fra Cecilio, entrato nel convento di via Piave, diventò sacrista e dopo 11 anni portinaio e questuante per i poveri della città. Ha percorso a piedi chilometri di strada e, in nome di Dio, ha bussato a innumerevoli porte per nutrire i suoi poveri.

Fra Cecilio ha collaborato alla costruzione del monumento a san Francesco in piazza Risorgimento e ha fondato e diretto l'Opera San Francesco per gli emarginati e le persone più povere. Le sue meditazioni sono nel libro "La luce divina".

All'età di 98 anni si è spento nell'infermeria dei frati cappuccini di Ber-

gamo. Riposa nella chiesa di via Piave a Milano. La tumulazione nella chiesa conventuale è un fatto insolito e straordinario, ma ben giustificato, disse monsignor Bossi per l'occasione.

In un comunicato stampa del 18 gennaio 1989 si legge che «fra Cecilio torna fra i suoi confratelli, modello di vita; riposa accanto alla sua opera per continuare a indicare la carità come valore cristiano e umano.».

Carlo Guagnini



Ilia Rubini con Martini